

Bastione degli Infetti Gestione dell'area alle associazioni

L'amministrazione comunale ha deciso di affidare alle associazioni l'area del Bastione degli Infetti, oggetto di opere di riqualificazione effettuate dal Comune, in convenzione con l'Ipab proprietaria del complesso monumentale e in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Culturali.

Adesso con l'intento di realizzare maggiori economie, migliorare

la qualità dei servizi offerti ai cittadini, l'amministrazione comunale affiderà a diverse associazioni il Bastione degli Infetti e saranno queste a curare, assieme alla manutenzione del verde e alla pulizia, la promozione di attività culturali e di manifestazioni culturali o ludico-ricreative o iniziative per la valorizzazione e la difesa del territorio.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Domani i ministri Salvini e Di Maio in città

Appuntamenti elettorali domani per i neo ministri e vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Il leader della Lega alle 12,30 terrà una conferenza stampa al Mercure Catania Excelsior hotel con il commissario della Lega in Sicilia, sen. Stefano Candiani e il candidato sindaco on. Salvo Pogliese. Di Maio, alle 17,30, sarà in piazza Dante per sostenere il candidato sindaco del Movimento Cinque Stelle, Giovanni Grasso.

«Il Parco Gioeni diventerà un "parco dello sport" per tutti

Ieri al Palazzo della Cultura illustrato il progetto innovativo

"Parco Gioeni, parco dello sport" è il titolo del progetto illustrato ieri nel salone "Concetto Marchesi" del Palazzo della Cultura, in via Vittorio Emanuele, dal consulente per lo Sport Orazio Arancio e dall'architetto Ignazio Lutri - che ha stilato il progetto con l'ingegner Emanuele Perrotta - alla presenza del sindaco Enzo Bianco.

«Abbiamo proposto - ha detto Arancio - una serie di servizi ecosistemici e di attrezzature per sport e tempo libero in una vision per innovare la città di Catania partendo dal Parco Gioeni, uno spazio con una superficie di otto ettari che ha all'interno del proprio perimetro campi polivalenti e campi bocce oltre che bambinopoli e, naturalmente, spazi verdi e persino grotte.

«C'è anche un grande piazzale centrale che può essere utilizzato per eventi - ha aggiunto Arancio - . Abbiamo ipotizzato nuovi spazi per giovani e anziani con l'intento di promuovere una cultura sportiva e salutistica all'interno di quest'area destinata inoltre al tempo libero, al gioco, al riposo e al contatto con la natura».

Il progetto è stato illustrato anche con l'ausilio di immagini fisse e in movimento. Erano presenti diversi esponenti del mondo dello sport catanese e tra loro l'altro



UN'IMMAGINE VIRTUALE DEL PROGETTO CHE MOSTRA COME IL PARCO GIOENI DIVENTERÀ UNA SORTA DI CITTADELLA DELLO SPORT

consulente per le politiche sportive Enzo Falzone, responsabile del Coni provinciale.

«Ho trovato molto interessante - ha detto Bianco - la suddivisione dei ruoli: da una parte l'Amministrazione che definisce programmi e obiettivi con i protagonisti dei settori di riferimento, ossia

sport, cultura e didattica, e dall'altra chi partecipa e collabora alla definizione degli indirizzi per la gestione e prende in carico le aree con attrezzature ludico-sportive attraverso bandi pubblici».

Tra le nuove attività che il progetto prevede per il Parco, anche le nuove tendenze sportive: skate,

minigolf, beach volley, paddle, parkour, bike-cross, down hill e arrampicata. Ma si pensa anche a tennis da tavolo e scacchi e bridge, i cosiddetti "sport della mente".

All'interno di un percorso naturalistico sarà inoltre valorizzato l'acquedotto dei Benedettini.

ELEFANTINO D'ARGENTO ACCADEMIA BELLE ARTI

"All'Accademia delle Belle Arti di Catania, patrimonio della città, laboratorio di talento, cultura e innovazione, nel 50° anniversario della sua fondazione". Con queste parole il sindaco Enzo Bianco ha consegnato nelle mani del direttore dell'Accademia, Virgilio Piccarì, l'Elefantino d'argento, simbolo di Catania, alla presenza dell'assessore alla Cultura, Orazio Licandro.

Arte, musica, food al Pop Up Market e tante "coccole" a donne col cancro



UN WEEKEND DI FESTA ALLA VILLA BELLINI

Oggi e domani alla Villa sarà #PalmBellini edition: palme, ananas, angurie, un'atmosfera "tropical" per un mix vincente con musica, market, cibo di strada e intrattenimento per i più piccoli, la ricetta perfetta per un picnic urbano in una delle più belle location della città: il Chiosco della musica nella collina sud del giardino pubblico, eretto nel 1879 in stile moresco e utilizzato fino alla fine degli anni Sessanta per concerti classici. Qui, con un salto nel passato, si suonerà swing, rock, elettronica.

In questa edizione di Pop Up Market Sicily se ne vedranno delle belle, anzi delle #buone, con il cooking show in collaborazione con gli allievi di Myda scuola di cucina, che daranno al pubblico degli ottimi suggerimenti per preparare un aperitivo "home made".

Per i più piccoli invece, due giorni ricchi di laboratori, workshop e una speciale caccia al tesoro in collaborazione con Guide Turistiche Catania e "Le Fate di Carta".

Largo spazio anche alla musica, con oltre 15 dj set che si alterneranno durante il weekend e ben due concerti live: stasera i "Dance 90-2" che riporteranno tutti ai fantastici anni '90. Domani sera il live rock'n'roll di "The DannyD and the hot billies". Per la sezione #popupart protagonista il racconto fotografico "Urla del silenzio" di Giuseppe Lo Presti. Progetto a cura dell'Accademia Belle Arti con il supporto della prof. Lilianna Nigro.

Un melange di suoni e sapori per un'edizione davvero speciale: oltre all'arte, alla musica e al food, Pop Up Market Sicily sarà anche health care and women love, con l'associazione "Il Filo della Vita". Nata a Catania nel 2015 da un gruppo di donne che hanno avuto o hanno ancora patologie tumorali, la onlus si occupa di prevenzione oncologica, ma soprattutto di benessere mentale. Non solo: "Il Filo della Vita" si occupa anche di supportare le donne affette da patologia oncologica a reagire alle terapie che, troppo spesso, vengono affrontate in modo passivo. La cosmesi, la cura del corpo, la scelta della giusta parrucca, assieme al sorriso, alla fiducia e alla forza, sono aspetti fondamentali del percorso terapeutico.

Tra le animatrici della onlus l'avv. Angela Mazzola, promotrice dell'iniziativa volta a rafforzare la fiducia in chi si trova a dover rimettere in discussione ogni aspetto della propria vita. Una vita per la quale bisogna lottare senza rinunciare alla femminilità. Ecco perché, durante tutto il weekend, si terranno laboratori, workshop e corsi di make-up dedicati a donne che stanno attraversando un percorso oncologico ma non vogliono (e non devono) rinunciare a se stesse. Come tutte le battaglie importanti della vita, bisogna affrontarla col sorriso, tanta voglia di vivere ed in questo caso, perché no, con un coloratissimo turbante firmato Cool Lalla.

Divulgazione ma anche beneficenza: per ogni turbante venduto sarà raccolto un euro e la somma raccolta andrà alla ricerca sul cancro.

Così cambierà il fondo di garanzia per le Pmi

ARMAO: «Le risorse europee non bastano, accordo con il MiSE per 70 milioni di euro»

«In questi anni di crisi economica e di forte restrizione dei volumi di credito al sistema produttivo, il Fondo di Garanzia ha svolto un ruolo fondamentale a favore delle piccole e medie imprese siciliane, anche se sono emersi fattori negativi: la presenza del garante pubblico, se da un lato favorisce l'aumento del credito, dall'altro crea sofferenza a causa di criteri molto rigidi per la restituzione delle somme. Da ciò si è resa necessaria una riforma». Lo ha detto l'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao, intervenuto ieri mattina al dibattito "La riforma del fondo di garanzia per le Pmi" organizzato alla Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale, in collaborazione con Unimpresa e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania.

«Guardando ai fondi europei - ha proseguito Armao - in sostituzione degli investimenti dello Stato, da soli non bastano. La Regione per questo motivo ha intrapreso un percorso con il MiSE e il Fondo Centrale di Garanzia, in questa fase di Riforma, che porteranno alla sottoscrizione congiunta di accordo e convenzione con la Regione Siciliana per un importo pari a 70 milioni di euro».

L'apertura dei lavori è stata affidata al presidente della Camera di Commercio Piero Agen, seguito da Gennaro Gigante, direttore della filiale di Catania della Banca d'Italia, e da Giorgio Sangiorgio, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania.

«È questo un momento positivo - ha detto Agen - per chi vuole cominciare a fare impresa e a guardare lo sviluppo. Del fondo di garanzia abbiamo discusso per anni, perché garantisse crediti certi per una forte ripresa. Pensiamo che sia necessario, così come è necessario che l'ambito dei Cofidi si trasformi: il mondo è cambiato, il sistema è cambiato, è il momento di discutere per crescere insieme».

Sull'argomento è intervenuto, Marco Paoluzi, responsabile area credito Ente Nazionale per il Microcredito: «Il microcredito è uno strumento prezioso per coloro i quali hanno intenzione di creare una piccola attività, anche se non possiedono le garanzie necessarie per poter accedere al credito, un'opportunità che la Sicilia deve moltiplicare, da qui l'appello di oggi affinché il mercato finanziario e quello bancario possano collaborare creando opportunità di sviluppo al territorio e di business alla banca».

Così Paolo Longobardi, presidente nazionale Unimpresa: «È inimmaginabile pensare di poter accompagnare compiutamente la ripresa - ha dichiarato il presidente nazionale onorario Unimpresa - in presenza di una riduzione costante dello stock di credito a disposizione delle imprese. È doveroso ricordare che nessuna impresa, in nessun paese normale, può lavorare senza il pilastro del credito. Le piccole imprese hanno pagato e stanno pagando più di altri gli effetti della crisi, ed è davvero difficile pensare che la ripresa della nostra economia possa prescindere dal sostegno ad un comparto tanto importante per il nostro sistema produttivo. A livello nazionale, Unimpresa proporrà l'istituzione di un osservatorio sul credito».

Salvo Politino, consigliere delegato sulle politiche del credito Unimpresa Nazionale e direttore Unimpresa Catania: «Il fondo di garanzia è uno strumento strategico che molte imprese non conoscono - ha detto -. Attraverso Unimpresa abbiamo costituito un ufficio che consente l'accesso al credito, strumento importante per lo sviluppo del territorio. La nostra struttura ha sviluppato nell'ultimo triennio una massa di circa 100 Mln di Euro di impieghi a valere sulla L. 662/96, processando tutte le pratiche e seguendo tutti gli aspetti: dalla raccolta documentale all'elaborazione istruttoria, fino al congelamento presso Mcc e alla ge-



stione del certificato di Garanzia».

Guglielmo Belardi, presidente del Comitato di indirizzo del Rti gestore del Fondo di Garanzia, Direzione strumenti di garanzia, Microcredito centrale ha detto: «Il fondo ha diversi punti di forza: ammissibilità alla garanzia, intersettorialità, ponderazione zero, procedure snelle. Alla data del 30 a-

prile 2018 abbiamo ottenuto ottimi risultati, sono state accolte oltre 831 mila domande per un importo di finanziamenti attivati pari a 120,2 miliardi di euro. Il progetto di riforma, che pare partirà l'anno successivo, comporterà una radicale modifica del funzionamento del fondo di garanzia per le Pmi».

L'incontro organizzato alla Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale in collaborazione con Unimpresa Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania

Il presidente nazionale Mcl: «A Catania servizi al top»

Conclusa la due giorni di visita a Catania del presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori, Carlo Costalli, presenti i presidenti dei 64 circoli del territorio catanese, Alfonso Luzzi, direttore nazionale dei servizi Mcl-Sias, Fortunato Romano, presidente regionale del Mcl Sicilia, e Piergiuseppe De Luca, presidente del Mcl provinciale, che ha aperto l'incontro. «Il Mcl - ha detto - è cresciuto a Catania tantissimo negli ultimi tempi, l'impegno è quello di aiutare le persone in difficoltà. Al primo posto abbiamo messo la famiglia». Romano ha fornito i dati del 2017: quasi 200 circoli, 300 sedi e quasi 15.000 iscritti. «La realtà catanese - ha detto Luzzi - è una delle prime

5 province italiane, la più importante in termini numerici per quanto riguarda il patronato».

Il presidente nazionale Costalli ha confermato: «La provincia di Catania è cresciuta tantissimo negli ultimi anni sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista qualitativo, anche per ciò che concerne i servizi. Bisogna parlare di più del Mezzogiorno, con proposte costruttive soprattutto nei confronti dei nostri giovani, con una attenzione al mondo del lavoro, alle opportunità che dobbiamo creare e poi con i nostri servizi, il patronato, il Caf, il Banco alimentare, affermandoci come un punto di riferimento importante».



UN MOMENTO DELLA RIUNIONE